

Comune di Rosta

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2014

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000



PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO

La Relazione al rendiconto parte dalla esposizione dei dati dell'Ente territoriale evidenziati nella relazione previsionale e programmatica.

Si ricorda che la presente relazione costituisce strumento di programmazione annuale e pluriennale. Questa è basata su programmi e progetti, intesi i primi come complesso coordinato di attività, di opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non solo finanziari, per il raggiungimento di obiettivi nell'ambito del più vasto piano generale di sviluppo socio-politico dell'Ente; i secondi, di natura eventuale, costituiscono lo strumento applicativo di un programma con il quale si specificano le concrete attività ed iniziative da porre in essere e le opere da realizzare previste a preventivo e da valutare politicamente a consuntivo.

Il sistema, introdotto dal testo unico dell'Ordinamento degli Enti locali (D.Lgs. 267/2000), è basato sul principio fondamentale della netta distinzione tra funzione di indirizzo e controllo affidata agli organi politici e quella di natura gestionale, a contenuto amministrativo, finanziario e tecnico, affidata ai dirigenti ovvero, nei Comuni come Rosta privi di personale con qualifica dirigenziale, ai responsabili di servizio.

Tale principio che ha trovato compiuta formulazione nell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, e ancor prima nell'art. 51 della legge 142/1990, ha consentito agli organi di governo di interpretare il ruolo di amministratori con maggiore terzietà, curando e delineando le linee programmatiche dello sviluppo della collettività amministrata senza l'assillo della quotidiana gestione ma mantenendo costante il controllo sulla stessa. Per i dirigenti o responsabili di servizio, per contro, il principio della separazione delle competenze ha imposto una crescita culturale, complessa e difficile, per diventare protagonisti nel raggiungimento di obiettivi assegnati, garanti della regolarità dell'azione amministrativa, supporto indispensabile per il funzionamento della macchina comunale e di quella semplificazione dei rapporti tra cittadini e Comune voluta dalla stagione delle riforme del diritto amministrativo e degli Enti Locali.

Gli obiettivi da raggiungere, in un quadro di generale legalità, contraddistinguono il nuovo Comune rispetto al passato in cui contava l'agire per atti, in cui valeva il principio dell'adempimento scisso ed indipendente da quello ineludibile dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Nel Comune di Rosta, malgrado le sue dimensioni, la riforma non ha dato luogo a conflitti ma ha costituito occasione di maturità e di consapevolezza dei nuovi ruoli assegnati.

Così gli Organi politici hanno inteso qualificare maggiormente la propria funzione di indirizzo e di controllo rafforzando le linee ispiratrici della riforma delle autonomie locali sui seguenti versanti:

1°) indirizzi generali di governo espressi attraverso una compiuta relazione previsionale e programmatica di sintesi dei programmi e dei progetti realizzabili con le risorse disponibili,

graduate nell'arco di almeno un triennio, sulla base di priorità coerenti con il programma politico elettorale;

2°) efficienza della gestione realizzabile sulla base delle linee di indirizzo e dei principi approvati dal Consiglio Comunale e realizzata attraverso l'adozione del Piano esecutivo di Gestione (PEG) che, a seguito modifica introdotta all'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, unifica il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del predetto testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

3°) organizzazione dei Servizi e della contabilità sulla base degli schemi di tipo aziendalistico che consentono il controllo dei risultati della gestione programmata (budget, centri di costo e controllo di gestione).

In tale quadro il controllo di gestione ha rappresentato il raccordo naturale tra la programmazione politica di mandato e quella strategica delle scelte operative e quindi ha rappresentato lo strumento che:

- ha guidato lo sviluppo degli indirizzi e delle scelte politiche dell'Ente;

Relazione Conto Consuntivo 2014

- e' stato di supporto alle decisioni strategiche;
- è servito a monitorare gli effetti e il grado di attuazione di tali scelte;
- è intervenuto nel processo della programmazione di mandato.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

I dati e le informazioni generali relativi al Comune di Rosta, come di seguito e sinteticamente forniti, consentono, in ogni caso, di cogliere l'esatta dimensione dei risultati raggiunti, di individuare la realtà comunale interessata e le ripercussioni sul territorio.

In mancanza, la presente relazione assumerebbe valore meramente teorico, frutto di mere esercitazioni dialettiche.

Dati Generali dell'Ente	U.d.M.	Dati al 01/01/2013	Dati al 31/12/2012
Popolazione Residente	N°.	4759	4852
Superficie Totale del Comune	Kmq	9,00	9,00

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI ELETTIVI .

- Consiglio Comunale:
Deliberazioni adottate n. 37
- Giunta Comunale:
Deliberazioni adottate n. 142

ORGANICO DEL PERSONALE AL 31/12/2014

Al 31.12.2014 la dotazione organica del Comune di ROSTA risultava formata da n. 18 dipendenti di ruolo.

Prosegue la gestione associata della funzione di polizia locale e servizi connessi (polizia municipale, commerciale ed edilizia, il servizio notificazioni e di Protezione Civile) tra il Comune di Buttigliera Alta (Ente capofila) e il Comune di Rosta.

RISPETTO DEI VINCOLI SULLE SPESE DI PERSONALE

L'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) modificato dal comma 120 dell'art. 3 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 e dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge n. 122/2010, disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il comma 5-bis, art. 3 della legge 114 del 18/08/2014 ha introdotto il comma 557 quater con il quale a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, introducendo un parametro fisso di comparazione.

Relazione Conto Consuntivo 2014

Tale parametro fisso può però svantaggiare gli enti entrati nel patto di stabilità a far data dal 1° gennaio 2013, il cui tetto di spesa di riferimento precedente all'anno 2013 era stabilito dal comma 562 art. 1 della Legge 296/2006 ovvero l'anno 2008.

L'Anci, consapevole delle difficoltà che tale norma potrebbe avere sui comuni di piccole dimensioni, dove le dinamiche occupazionali non consentono margini di operatività nel contenimento delle spese, aveva proposto un emendamento che potesse contenere una clausola di salvaguardia per i Comuni entrati nel patto nel 2013 che risultassero penalizzati dalla normativa introdotta.

La Corte dei Conti, sezione autonomie, con la delibera n. 25 del 15/9/2014 ha però fornito un parere decisamente restrittivo sulle modalità di calcolo della media, definendo che a seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa "effettivamente" sostenuta in tale periodo, conservando il principio della competenza, senza alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali.

Nel delineato contesto, le eventuali oscillazioni di spesa tra un'annualità e l'altra, anche se causate da contingenze e da fattori non controllabili dall'ente, trovano fisiologica compensazione nel valore medio pluriennale e nell'ampliamento della base temporale di riferimento.

Per il Comune di Rosta purtroppo, la media calcolata sul triennio 2011-2013 risulta inferiore di circa 10.000,00 euro rispetto al totale delle spese di personale certificate nell'anno 2013.

Occorre però ricordare che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11 del 2012, recante disposizioni in materia di personale delle preesistenti comunità montane, il costo del responsabile del servizio economico finanziario, quale unità assunta in mobilità dalla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, è finanziato in quota parte dalla Regione Piemonte. L'utilizzo di tale risorsa consente quindi di mantenere il costo del personale al di sotto della media, pur sfavorevole, calcolata sulla base del nuovo comma 557 quater.

Per ciò che concerne il trattamento accessorio, occorre tener presente che l'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, e successivamente modificato dal comma 452 della L. 147 del 27/12/2013, prevede che, a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il responsabile del servizio finanziario, in fase di predisposizione del rendiconto della gestione nonché della determinazione di costituzione del fondo per le politiche accessorie ha verificato le condizioni di rispetto dei vincoli sopra indicati.

VERIFICA RISPETTO REGOLE PATTO DI STABILITÀ

L'assoggettamento al cosiddetto patto di stabilità prevede, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, che gli enti interessati concorrano alla realizzazione degli obiettivi di politica finanziaria dello Stato nel rispetto delle disposizioni del medesimo articolo, assunte a principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119 secondo comma della Costituzione.

A tal fine e ai sensi dell'art. 31, comma 18, della predetta legge, è stato allegato al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto delle nuove regole del Patto, con la determinazione del saldo obiettivo e della legittimità del bilancio rispetto all'obiettivo per il triennio 2014-2016.

Il responsabile del servizio finanziario ha comunicato alla Ragioneria dello Stato, entro la scadenza prevista per il 31/07/2014 il monitoraggio semestrale delle risultanze del patto di stabilità 2014 relativo al primo semestre, con differenza positiva fra il saldo finanziario e l'obiettivo programmatico annuale. Ha altresì comunicato, entro la scadenza del 31/01/2014, il medesimo monitoraggio a tutto il II semestre con un obiettivo di patto presunto positivo. Entro il 31/03/2015, verrà inviata la certificazione finale, attestante i risultati definitivi desunti dal conto del bilancio sulla base dello schema approvato dalla Giunta Comunale, firmata digitalmente dal rappresentante Legale dell'Ente, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione contabile.

GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Bilancio - approvazione

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10/07/2014, secondo il modello previsto dal D. Lgs. 267/2000 e dal D.P.R. 31.01.1996, n. 194.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 15/07/2014, è stato adottato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), contenente la graduazione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa in capitoli ed articoli, con indicazione, ai responsabili di servizio, dei generali indirizzi gestionali ed assegnazione agli stessi delle risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Il Piano Esecutivo di Gestione comprende il Piano dettagliato degli obiettivi e delle performance di cui agli artt 197, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, e 10 del D.Lgs. n. 150/2009, formato da obiettivi puntuali, completi di indicatori di rilevamento, suddivisi fra i servizi nei quali è ripartita l'organizzazione dell'Ente ed il personale loro addetto.

Tali strumenti hanno consentito ai Responsabili dei Servizi di gestire, in modo semplificato e flessibile, le risorse del bilancio assegnate per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'organo esecutivo.

Durante l'esercizio finanziario sono state adottate le seguenti delibere di variazione al bilancio 2014:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 31/07/2014 successivamente ratificata con deliberazione consiliare n. 25 del 25/09/2014.
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27/11/2014 relativa all'assestamento generale di bilancio.
- Sono stati altresì predisposti due prelevamenti dal fondo di riserva con deliberazioni di Giunta Comunale 116 del 28/10/2014 e n. 132 dell'11/12/2014 con successiva comunicazione al Consiglio Comunale.

LE ENTRATE COMUNALI

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I presupposti impositivi vanno, quindi, rinvenuti: a) nel possesso degli immobili e b) nella erogazione e fruizione di servizi comunali.

I commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima.

Malgrado l'eterogeneità della materia trattata si è ritenuto opportuno, al fine di garantire la formale unicità dell'imposta, predisporre un unico regolamento, ripartito in titoli disciplinanti le citate articolazioni.

1) Imposta Municipale Propria (IMU).

La voce più importante delle entrate comunali per il finanziamento delle spese correnti non vincolate è rappresentata dall'imposta municipale propria (IMU) introdotta dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che anticipava in via sperimentale a decorrere dal 2012 e sino al 2014 l'istituzione anticipata dell'I.M.U. "Imposta Municipale Propria", in sostituzione dell'I.C.I..

Già a partire dall'anno 2013, il legislatore attraverso un susseguirsi di decreti legge e leggi di conversione, ha mutato profondamente la disciplina dell'IMU.

Relazione Conto Consuntivo 2014

Volendo ricordare le manovre più incisive:

la cessazione della riserva a favore dello Stato, prevista nell'anno 2012, di una quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento.

La riserva a favore dello Stato del gettito (ad aliquota standard 0,76%) dell'imposta degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

L'abolizione del versamento della prima e della seconda rata dell'Imposta sulle abitazioni principali e relative pertinenze escluse le categorie catastali A1, A8 e A9.

Successivamente con la legge di stabilità 2014, n. 147/2013 e con l'introduzione della IUC il versamento dell'IMU per le abitazioni principali viene definitivamente escluso (comma 639).

L'ulteriore novità, deriva dal fatto che tale minor gettito non risulta più compensato da contributi statali, come invece avvenuto nell'anno 2013.

La disciplina introdotta dalla suddetta normativa, le incertezze sul relativo gettito non superabili con proiezioni che non potevano tener conto delle innumerevoli variabili rinvenibili nella realtà concreta, come l'alluvionale e caotica attività normativa ha poi confermato, hanno indotto l'Amministrazione ad attenersi, anche per l'anno 2014, alla disciplina ed aliquote di base stabilite già dal predetto decreto, permanendo quindi le medesime situazioni di criticità per la conservazione dell'equilibrio del bilancio già affrontate nel biennio precedente. A predetti dati tecnici, si è aggiunta un'impostazione di politica di bilancio che è stata quella di non aggravare, se non nei limiti strettamente necessari a garantire qualità e numero di servizi, la pressione fiscale in un momento di particolare difficoltà economica dell'intero paese.

Si riportano di seguito le aliquote e detrazioni adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dell'8 marzo 2012:

- Aliquota di base 0,76%.
- Aliquota abitazione principale 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente 8 (anche per l'anno 2014 solo per le categorie catastali A1, A8 e A9).
- Aliquota per pertinenze 0,4% per Unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie (anche per l'anno 2014 solo per le categorie catastali A1, A8 e A9).
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2%.

Con la medesima deliberazione sono state determinate le seguenti detrazioni:

- per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, sono detratti, fino a concorrenza del loro ammontare, euro 200,00 (detrazione di base) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Per l'anno 2014 sono stati accertati, per l'imposta in argomento, € 472.139,10, al netto del fondo comunale di solidarietà. La somma incassata nel 2014 risulta pari ad € 468.432,87 con una flessione rispetto alle previsioni di bilancio derivanti principalmente dal recupero sull'Imposta effettuato dal Ministero dell'Interno per tramite dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti di dicembre al fine della compensazione del fondo di solidarietà comunale in uscita.

2) Tributo sui servizi (TASI)

Il comma 639 introduce per l'anno 2014 il nuovo Tributo sui Servizi di natura patrimoniale, il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria,

Relazione Conto Consuntivo 2014

ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli. Tale tributo concorre al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal Comune come di seguito elencati:

- a. Servizio di illuminazione pubblica;
- b. Servizi socio assistenziali;
- c. Servizi correlati alla viabilità e circolazione stradale;
- d. Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente;
- e. Servizio di polizia locale e di protezione civile;
- f. Servizi tecnico/manutentivi;
- g. Biblioteca.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 20/05/2014 sono state approvate le aliquote del tributo nonché la percentuale di copertura dei costi dei servizi indivisibili sopra indicati prendendo in considerazione, per ciascuno di essi le voci relative al personale, all'acquisto di beni e prestazioni di servizi, ai trasferimenti e all'utilizzo dei beni di terzi.

Le aliquote deliberate sono state le seguenti:

- aliquota Tasi del 2,0 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IUC, escluse dal pagamento dell'IMU.

- aliquota Tasi dell'1,0 per mille per le unità immobiliari di lusso classificate nella categoria catastale A1, A8 e A9 adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze, come precedentemente definite, e per tutti gli altri fabbricati, compresi i fabbricati rurali ad uso strumentale, nonché le aree edificabili;

Il gettito TASI è stato complessivamente pari ad € 636.082,60 di cui incassati nell'anno 2014 per € 630.127,47.

3) Tassa sui Rifiuti (TARI)

L'anno 2014 vede nascere con la TARI la nuova tassa sui rifiuti, che sostituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), istituito a far data dal 1° gennaio 2013 dall'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (articolo abrogato dall'art. 1 comma 704 della L. 147/2013).

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 10/07/2014, è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2014, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, allegato alla deliberazione n. 7 del 24/03/2014 dell'Assemblea del Consorzio Ambiente Dora Sangone (C.A.D.O.S.), dal quale si evinceva un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 776.690,54, al netto dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata.

Il comune nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, ha commisurato le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Sono pertanto state individuate categorie o sottocategorie omogenee per le quali sono stati determinati uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Tali valori sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 652, della L. 147 del 27/12/2013 il quale testualmente recita: *“nelle more della revisione del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.”*

Relazione Conto Consuntivo 2014

Le tariffe deliberate sono quindi composte da una quota (fissa) determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota (variabile) rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'ufficio competente, su indirizzo dell'Amministrazione, adottando idonei coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per ciascuna categoria o sottocategoria, ha determinato le tariffe commisurando le stesse sulla base della effettiva realtà socio economica e produttiva del Comune stesso, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Sono state fatte salve:

- le previsioni agevolative e le riduzioni tariffarie contenute nel regolamento, agli artt. 26, 36,37, 38 e 39, per l'applicazione della tassa sui rifiuti;
- la determinazione del tributo giornaliero, pari ad 1/365 della corrispondente tariffa annuale del tributo e maggiorata del 50% come previsto dall'art 42 del Regolamento.
- l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504).

Sul ruolo della tassa rifiuti, emesso per un totale complessivo pari ad € 775.437,14 sono stati incassati al 31/12/2014 € 646,477,53 con una sofferenza pari complessivamente al 16,63% di tassa non incassata. Nel primo trimestre 2015, nell'ambito dei controlli effettuati dal personale dell'ufficio tributi, sono già stati inviati solleciti di pagamento riferiti al triennio 2012-2014 al fine del recupero della tassa rifiuti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Tale imposta è stata introdotta per la prima volta nell'anno 2007 con deliberazione consiliare n. 16 del 01/03/2007. A partire dall'anno 2012 l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, ha rimosso tutti i limiti all'autonomia impositiva dei comuni in materia di addizionale IRPEF, previsti dall'art. 1, comma 7, del D.L. n.93/2008 e reiterati fino alla completa attuazione del federalismo fiscale dalla legge di stabilità 2011 rendendo quindi pienamente operante l'art. 1 del D.Lgs. 360/1998, istitutivo dell'addizionale che consentiva di incrementare l'aliquota sino ad un massimo dello 0,8% anche in un'unica soluzione e senza rispettare le tempistiche previste nella disciplina originaria. Per il principio di progressività dell'imposta, la legge di conversione del DL. 138/2011 ha consentito di modulare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, differenziandola all'interno del limite massimo dello 0,8%, prendendo come riferimento gli scaglioni di imposta previsti dal D.P.R. 917/1986 e s.m.e i.

Per l'anno 2014 l'aliquota è stata mantenuta allo 0,4%. La modalità di prelievo dell'addizionale comporta ritardi nella riscossione della stessa e una previsione che tiene conto di dati ministeriali non sempre aggiornati. Al 31/12/2014, è stata riscossa la somma di € 111.058,07.

TOSAP

Sono stati accertati introiti nella misura di € 13.156,06 rispetto ad una previsione assestata definitiva pari ad € 12.000,00 con un incremento positivo pari al 9,63%. La tassa è riscossa direttamente dal Comune e riguarda l'occupazione, permanente o temporanea di suolo pubblico ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo del 15/11/1993, n. 507, capo II. Il Comune stante la natura di tributo minore e l'entità del gettito non ha ritenuto opportuno trasformare la tassa in argomento nel relativo canone.

IMPOSTA PUBBLICITÀ' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni è stato affidato alla Società AIPA S.p.A., a seguito espletamento di procedura aperta, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 271 del 22/12/2011, per il periodo 01/01/2012 - 31/12/2014. La concessione del servizio di accertamento di tale imposta è compensata con aggio percentuale unico del 20%, rapportato in misura unica, all'ammontare lordo complessivo riscosso, fatta eccezione per le riscossioni dei diritti d'urgenza che competono per intero alla società concessionaria. Il provento netto minimo garantito è pari ad € 16.000,00 per ciascun anno di concessione. L'ammontare delle riscossioni, al netto

Relazione Conto Consuntivo 2014

dell'aggio, deve essere versato a scadenze trimestrali posticipate, entro il ventesimo giorno successivo alla scadenza di ciascun trimestre.

Il totale accertato relativo ai proventi per la pubblicità e pubbliche affissioni per l'anno 2014, comprensivo del saldo 2013 è stato pari complessivamente ad € 33.346,32 di cui incassati € 9.000,00. Purtroppo, la società a cui è stato affidato il servizio non ha ottemperato al pagamento delle somme dovute per l'anno 2014, nonostante reiterate richieste effettuate dall'ufficio tramite posta elettronica certificata.

Il responsabile del servizio ha proceduto al recupero dei dati del ruolo della pubblicità permanente, e di tutta la restante documentazione, consegnati al nuovo concessionario del servizio individuato a seguito procedura negoziata, ed ha avviato la procedura di escussione della cauzione, salvo proseguire con successiva azione legale al fine del recupero delle somme residuali comprensive degli interessi maturati.

GESTIONE DELLE RISORSE CORRENTI E DEGLI IMPIEGHI CORRENTI IN RAPPORTO ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

Sotto un profilo generale l'attendibilità del bilancio può essere provata, a consuntivo, dai seguenti indicatori:

- scarto percentuale delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali;
- scarto percentuale degli accertamenti e degli impegni rispetto alle previsioni.

Le entrate dei primi tre titoli (che concorrono a finanziare le spese correnti) sono state accertate per un importo complessivo € 3.357.715,03, pari al 92,97% delle somme definitivamente stanziati di € 3.611.281,00. Lo scostamento deriva dall'operazione di compensazione fra l'imposta municipale propria iscritta al lordo nel titolo primo dell'entrata e l'intervento del fondo di solidarietà comunale iscritto al titolo primo della spesa, parzialmente compensato con maggiori entrate di parte corrente.

Gli impegni del titolo primo ammontano complessivamente ad € 2.795.939,95 pari al 79,16% degli stanziamenti definitivi (€ 3.531.871,00) e si suddividono nelle seguenti funzioni di spesa:

Personale	610.894,25
Acq. beni e servizi	38.078,38
prestazione servizi	1.739.893,91
util. beni terzi	2.947,19
Trasferimenti	305.030,38
interessi passivi	50.912,10
imposte e tasse	44.601,46
oneri straordinari	3.582,28
Ammortamenti	0,00
fondo sval. Crediti	0,00
fondo riserva	0,00
TOTALE	2.795.939,95

Il maggior risparmio deriva dalla compensazione fra l'imposta municipale propria e il fondo di solidarietà comunale, come precedentemente già dettagliato (stanziamento pari ad € 467.000,00). Il restante risparmio di spesa ammontante a € 268.931,05 consente di affermare che, nel complesso, per quanto riguarda la parte corrente della gestione, le previsioni del bilancio abbiano espresso una buona attendibilità, rappresentando un buon indice di operatività dell'Ente considerato l'esiguo margine di azione.

Gli impegni della parte corrente (tit. 1°) che hanno raggiunto la fase finale del pagamento sono pari all'82,30%. Anche quest'ultimo dato è indicativo di un notevole livello di operatività dimostrato nella gestione del bilancio del Comune. Lo stesso non solo si palesa rispettoso dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 e s.m.e i. ma vuole essere espressione di efficienza e

Relazione Conto Consuntivo 2014

condizione per garantire, con la tempestività dei pagamenti, la convenienza dell'offerta di forniture, servizi e lavori.

Estinzione anticipata mutui

Come già precedentemente evidenziato, il Comune di Rosta è sottoposto ai vincoli del patto di stabilità interno degli Enti Locali a far data dal primo gennaio 2013.

In tale contesto, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, accertato in sede di approvazione del rendiconto di gestione, per il finanziamento delle spese in conto capitale risulta operazione difficilmente praticabile poiché non rileva, quale elemento dell'entrata, ai fini del raggiungimento del saldo finanziario previsto dal patto di stabilità, calcolato quale differenza tra entrate finali e spese finali ed espresso in termini di competenza mista.

Per contro le spese del rimborso dei mutui sono a pieno titolo inserite fra quelle che rilevano negativamente ai fini della determinazione del saldo finanziario previsto dal patto di stabilità interno, oltre ad incidere in modo rilevante sugli equilibri di parte corrente del bilancio.

Vero è che, l'art 187, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 prevede di poter utilizzare l'avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, anche per "l'estinzione anticipata di prestiti".

L'Amministrazione Comunale alla luce delle considerazioni che precedono e al fine proseguire un'azione già intrapresa nell'anno 2013, che ha portato all'estinzione di sei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, con un risparmio annuo complessivo, a partire dall'anno 2014, di € 26.259,20, ha proceduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 3/29/04/2013, ad attivare la procedura di estinzione di un ulteriore mutuo attraverso l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2013.

La pratica di estinzione è stata inviata alla Cassa Depositi e Prestiti entro il 31/05/2014 consentendo un risparmio sulla spesa corrente pari a 18.533,67 per l'anno 2014 e di complessivi 37.067,34 per gli esercizi futuri, fino al 2027 (originaria scadenza del mutuo contratto).

Tale politica, nel biennio 2013/2014, ha consentito di perseguire i seguenti obiettivi:

- riduzione dello stato di indebitamento dell'Ente;
- riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamento mutui sul bilancio dell'Ente con riflessi positivi anche sui futuri esercizi;
- alleggerimento della rigidità della struttura del bilancio dell'Ente, a decorrere già dall'esercizio 2013 e successivamente sull'esercizio 2014, con risorse aggiuntive da destinare all'attività del Comune, ampliando i margini di manovra complessiva di bilancio;
- possibilità di utilizzare risorse (avanzo di amministrazione) altrimenti non fruibili in considerazione dei limiti imposti dalla normativa relativa al patto di stabilità.

In sintesi, sotto un profilo contabile la suddetta operazione ha consentito di estinguere sette mutui nel biennio riducendo la spesa per rimborso del debito di € 63.327,34 annui.

RIGIDITA' DEL BILANCIO

Un'analisi del bilancio, nella parte corrente delle spese, evidenzia come talune categorie, per loro natura, si presentino caratterizzate da un elevato grado di rigidità.

Le categorie principali di spesa che originano rigidità sono essenzialmente quelle del personale, e le spese che per loro natura non possono subire ridimensionamenti perché storicamente variabili indipendenti. Sono, ad esempio, quelle per riscaldamento, per utenze elettriche e telefoniche, per manutenzione o per svolgimento di taluni servizi tecnici ed operativi che il Comune affida all'esterno per mancanza di proprio personale dipendente.

Non si escludono, tuttavia, gli sforzi del Comune, anche nei suddetti campi, volti ad individuare soluzioni che consentono risparmi di spesa attraverso il ricorso ad energie alternative o la comparazione di offerte di soggetti gestori, o il ricorso a convenzioni Consip.

SERVIZI GESTITI DALL'ENTE

I servizi a domanda individuale di cui all'art. 6 del D. L. 55/83, gestiti dal Comune di ROSTA

Servizio	Entrata	Spesa	% copertura
----------	---------	-------	-------------

Relazione Conto Consuntivo 2014

Mense scolastiche	200.471,53	238.611,33	84
Soggiorno marino	14.703,00	18.040,79	81
Centro estivo ragazzi	17.554,00	17.554,00	100

INTRODUZIONE DEL D.L.G.S. 118/2011 – PRINCIPI DELLA CONTABILITA’ POTENZIATA IN FORMA CONOSCITIVA

ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali) è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l’attuazione del federalismo fiscale.

L’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l’attuazione dell’armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

L’articolo 3 del citato decreto legislativo n. 118 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

La prima fase di tale processo di armonizzazione contabile è costituita dall’operazione di riaccertamento straordinario dei residui, previsto comma 7 dell’art. 3; tale attività è diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi, approvati quale allegato rendiconto della gestione al 31 dicembre 2014, alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria così detta potenziata.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’articolo 3, comma 7, gli enti territoriali deliberano il riaccertamento dei residui nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto 2014, immediatamente dopo la delibera del Consiglio.

Pertanto, nella stessa giornata è determinato:

- a) l’importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 risultante dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio. I residui al 31 dicembre 2014 sono determinati nel rispetto del precedente ordinamento contabile;
- b) l’importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui deliberato dalla Giunta. I residui al 1° gennaio 2015 sono determinati nel rispetto del principio contabile della competenza potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015.

Considerato che trattasi di un’attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell’organo di revisione economico-finanziario, tempestivamente trasmesso al Consiglio.

Al fine di evitare comportamenti opportunistici, non è possibile effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attraverso successive deliberazioni.

Alla delibera di giunta sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione.

La procedura di riaccertamento straordinario dei residui è articolata nelle seguenti attività:

Relazione Conto Consuntivo 2014

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate. In particolare, tale fase riguarda gli impegni assunti ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del TUEL vigente nel 2014. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo passivo definitivamente cancellato, la natura della relativa fonte di copertura (finanziato da prestito, da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi, da trasferimento vincolato a specifica destinazione, da entrata vincolata a specifica destinazione dall'ente, da entrate libere);
- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, e individuazione delle relative scadenze. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2, se positivo. Al riguardo si ricorda che, nelle more del riaccertamento straordinario dei residui, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 riguardanti il fondo pluriennale iscritto all'entrata dell'esercizio 2015 sono pari a zero;
- 4) determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data,
- 5) individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, con particolare riferimento:
 - a. ai vincoli determinati dalla eliminazione dei cd. impegni tecnici, assunti negli esercizi precedenti in attuazione dell'articolo 183, comma 5, del TUEL. In altre parole, tutti gli impegni tecnici cancellati confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno di determinazioni dell'ente a svincolare risorse che non avevano natura propria di entrata vincolata, destinate al finanziamento dell'investimento che aveva determinato l'impegno tecnico;
 - b. all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice.
Le quote vincolate, accantonate e destinate sono definite anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo, dando luogo ad un disavanzo di amministrazione; da recuperare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- 6) variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017, se approvato (sia quello conoscitivo che quello autorizzatorio) al fine di consentire:
 - a. l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
 - b. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e spesa degli esercizi successivi;
 - c. l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
 - d. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi. Il pareggio del bilancio è garantito dall'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata, nel caso in cui la reimputazione delle spese risulti di importo superiore alla reimputazione delle entrate;
 - e. l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;
- 7) ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014.

Pertanto, una componente necessaria del provvedimento di riaccertamento straordinario dei residui è costituita dalla variazione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, dalla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione.

Non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario. Al riguardo si richiama quanto previsto dal principio 5.2 con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale liquidato nell'anno successivo che, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non possono essere pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio in corso.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO/SEGRETERIA

PREMESSE

Nell'anno 2014 la responsabilità del servizio amministrativo/segreteria generale è stata assegnata dal 01/01/2014 al 31/12/2014 alla sottoscritta in forza del decreto sindacale n. 8 del 19.12.2013.

PERSONALE

La dotazione organica complessiva del personale al 31/12/2014 risulta costituita da n. 18 dipendenti di ruolo.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

Nell'anno 2015 sono state avviate ai lavori di cui sopra n. 6 persone come di seguito:

- Dal 08.01.2014 dal lunedì al venerdì per un totale di 168 ore. Il soggetto ha affiancato l'operatore tecnico comunale in attività di piccola manutenzione delle strutture e patrimonio comunale.
- Dal 02.04.2014 dal lunedì al venerdì per un totale di 264 ore. Il soggetto ha affiancato l'operatore tecnico comunale in attività di piccola manutenzione delle strutture e patrimonio comunale.
- Dal 03.06.2014 Il soggetto ha prestato la sua attività come supporto al servizio finanziario per un totale di 64 ore, in particolare nell'imbustamento e spedizione delle bollette TARES.
- Dal 01.09.2014 Il soggetto ha prestato la sua attività come supporto al servizio amministrativo per un totale di 16 ore, in particolare nel caricamento nel portale Tombal del censimento cellette del cimitero.
- Dal 09.10.2014 Il soggetto ha prestato la sua attività come supporto al servizio finanziario per un totale di 26 ore, in particolare nell'imbustamento e spedizione delle bollette TARES.

L'esperienza si è confermata positiva, in quanto gli uffici e l'operatore tecnico usufruiscono di prestazione lavorative di supporto a titolo gratuito per il comune.

SERVIZI PARASCOLASTICI PRE E POST SCUOLA

Il servizio è stato affidato per gli aa.ss. dal 2011/2012 al 2013/2014 alla Cooperativa "Un sogno per tutti s.c.s" Via Foligno n. 95 Torino dietro corrispettivo orario per ciascun educatore, di € 13,98, oltre iva 4%.

Per gli aa.ss. dal 2014/2015 al 2016/2017 si è proceduto ad indire una nuova gara informale a seguito della quale il servizio è stato affidato alla Cooperativa "Animazione Valdocco" Via Le Chiuse n. 59 Torino dietro corrispettivo orario per ciascun educatore, di € 14,50, oltre iva 4%.

Il servizio di pre scuola è stato attivato per l'a.s. 2014/2015 in concomitanza all'inizio delle lezioni e per il post scuola sarà attivato dal giorno 22.09.2014 in concomitanza all'avvio dell'orario di tempo pieno.

Il servizio si svolge nei locali del seminterrato della scuola C. Collodi di Rosta per gli alunni della scuola primaria mentre nel salone centrale della scuola E. Morante per gli alunni della scuola dell'infanzia.

Il servizio di pre scuola è stato attivato il primo giorno di inizio delle lezioni, mentre il servizio di post scuola infanzia e primaria è iniziato in concomitanza all'attivazione dell'orario di tempo pieno.

Il servizio è attivo nei giorni di apertura scolastica, dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie:

- Pre scuola dell'infanzia: dalle ore 7.30 alle ore 8,00, con entrata flessibile per l'intera durata della mezz'ora, per l'a.s. non attivato per iscrizioni inferiori al n. minimo di 7 utenti previsto dall'art. 6 del regolamento comunale sulla istituzione del servizio Pre scuola primaria: dalle ore 7.25 alle ore 8,25, con entrata flessibile per l'intera durata dell'ora.
- Post scuola dell'infanzia: dalle ore 16:25 alle ore 18:25 fascia intera
dalle ore 16:25 alle ore 16:25 fascia ridotta
- Post scuola primaria: dalle ore 16:25 alle ore 18:25 fascia intera
dalle ore 16:25 alle ore 17:25 fascia ridotta

Per l'a.s. 2014-2015 gli utenti per l'adesione ai servizi pagano una retta di €. 43,00 per il pre scuola o post scuola a fascia ridotta ed €. 85,00 per la fascia intera.

Il numero di utenti coinvolti nel progetto è:

Relazione Conto Consuntivo 2014

Scuola dell'infanzia		Scuola primaria	
<i>Pre scuola</i>	<i>Post scuola</i>	<i>Pre scuola</i>	<i>Post scuola</i>
0	12 Di cui n. 3 fascia intera n. 9 fascia ridotta	10	10 Di cui n. 4 fascia intera n. 6 fascia ridotta

Il servizio è stato svolto dalla cooperativa affidataria, con professionalità e soddisfazione delle famiglie, con l'impiego di personale specializzato in grado di offrire accoglienza ai bambini, in un contesto di socialità didattica e gioco, nel rispetto del rapporto di 1/10 e 1/15 rispettivamente per i servizi diretti ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni della scuola primaria.

CENTRO ESTIVO

Nell'anno 2014 è stato organizzato il centro estivo per la scuola dell'infanzia e primaria, avvalendosi di un soggetto esterno, individuato a seguito di apposita gara informale, nella Cooperativa "Animazione Valdocco" Via Le Chiuse n. 59 Torino.

Il Servizio di Centro Estivo è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria per un numero massimo dei partecipanti pari a 48 utenti per il centro estivo scuola primaria e pari a 40 utenti per il centro estivo scuola dell'infanzia.

Il centro estivo è stato organizzato, per i bambini della scuola primaria, nei locali adibiti a mensa della scuola secondaria di primo grado di Via Bastone n. 34 con possibilità di utilizzare la palestra comunale, il giardino esterno alla palestra e il campo di minipicht, mentre per i bambini della scuola dell'infanzia, nel salone della scuola "Elsa morante" di Via Bucet n. 20 e nei giardini adiacenti.

Il servizio è stato attivato nei seguenti turni di funzionamento del servizio di Centro Estivo, con orario dalle 08:00 alle 17:00 ed ingresso flessibile dalle ore 08:00 alle ore 08:30

- 1° turno dal 30/06/2014 al 25/07/2014 per la scuola dell'infanzia
- 1° turno dal 09/06/2014 al 25/07/2014 per la scuola primaria
- 2° turno dal 01/09/2014 al 12/09/2014 (comune per entrambe le sezioni)

L'attivazione del secondo turno era subordinata al raggiungimento di un numero minimo di 10 iscrizioni per sezione. Per la scuola primaria tale numero minimo non è stato raggiunto, mentre per la scuola dell'infanzia è stato attivato il secondo turno per entrambe le settimane.

La frequenza al centro estivo è stata subordinata al pagamento di una retta di compartecipazione che si configura come contribuzione agli oneri del servizio, comprensiva del servizio mensa e delle gite offerte con cadenza settimanale.

Il pagamento della retta è stato consentito anche mediante l'utilizzo del pos bancomat installato presso gli uffici comunali e bonifico bancario che ha riscosso il favore degli utenti.

Il numero degli iscritti al centro estivo è stato:

scuola dell'infanzia

1° TURNO	
1 SETTIMANA	N. ISCRITTI 10
2 SETTIMANA	N. ISCRITTI 19
3 SETTIMANA	N. ISCRITTI 23
4 SETTIMANA	N. ISCRITTI 23
2° TURNO	
1 SETTIMANA	N. ISCRITTI 14
2 SETTIMANA	N. ISCRITTI 15

scuola primaria

Relazione Conto Consuntivo 2014

1° TURNO		
1 SETTIMANA	N. ISCRITTI	18
2 SETTIMANA	N. ISCRITTI	17
3 SETTIMANA	N. ISCRITTI	13
4 SETTIMANA	N. ISCRITTI	20
5 SETTIMANA	N. ISCRITTI	20
6 SETTIMANA	N. ISCRITTI	24
7 SETTIMANA	N. ISCRITTI	23

**ISTRUZIONE
ASILO NIDO**

Il servizio è gestito dalla Cooperativa Sociale "Educazione Progetto s.c.s. onlus" di Torino per gli aa. ee. dal 2011/2012 al 2015/2016.

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto ad effettuare solo piccoli interventi di manutenzione straordinaria.

Al fine di incentivare le iscrizioni al servizio di asilo nido e di abbattere il relativo onere economico, con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 2/10/2014 si è provveduto a riconoscere a favore delle famiglie residenti in Rosta un contributo economico da ripartire sulla base dei mesi di frequenza e della tipologia di orario prescelta per l'anno educativo 2014/2015 prevedendo una spesa di €. 3.300,00.

Si è provveduto, inoltre, a richiedere:

- il contributo provinciale finalizzato al funzionamento ed alla gestione dell'asilo nido comunale denominato, risultando assegnatari della somma di €. 6.735,63.

ACQUISTI ARREDI ED ATTREZZATURE PER EDIFICI SCOLASTICI

Per le scuole di Rosta si è provveduto ad effettuare i seguenti acquisti:

- acquisto arredi ad integrazione di quelli in uso presso la scuola primaria €. 1.183,40
- acquisto tende in sostituzione di quelle in uso presso la scuola primaria €. 4.716,52

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica è affidato per il periodo dal 01.09.2013 al 31.07.2017, a seguito di procedura di appalto, alla società ELIOR RISTORAZIONE s.p.a., Via Venezia Giulia n. 5/A Milano.

Il costo unitario del pasto è determinato in €. 3,94 oltre IVA. a fronte del quale gli utenti residenti pagano una tariffa di €. 4,10, soggetta a esenzioni o riduzioni in base allo scaglione I.S.E.E. di appartenenza previsto dal regolamento per le prestazioni e servizi in campo sociale, secondo il seguente prospetto:

I.S.E.E.	1° figlio	2° figlio	3° figlio
Fino a €. 7.000,00	Esenzione 100%	Esenzione 100%	Esenzione 100%
Fino a €. 9.000,00	Riduzione 50%	Esenzione 100%	Esenzione 100%
Fino a €. 11.000,00	Pagante	Riduzione 50%	Riduzione 50%
Fino a €. 13.000,00	Pagante	Pagante	Riduzione 50%

Gli utenti non residenti pagano un costo a pasto di €. 5,00.

La gestione dei pagamenti connessi ai servizi a domanda individuale è assicurata attraverso il software "School-E-Suite" della società Progetti e Soluzioni dietro corrispettivo di €. 5,50 annui per ogni utente gestito oltre ad €. 30,00 per ogni classe che utilizza il servizio fax food per l'invio delle prenotazioni pasti al centro cottura. Agli utenti è assegnato un codice con il quale recandosi presso uno sportello bancario ATM è possibile ricaricare il conto individuale di ogni iscritto al relativo servizio dell'importo desiderato. Le ricariche effettuate dagli utenti sono acquisite dal sistema in tempo reale e trasferite alla Tesoreria comunale.

Relazione Conto Consuntivo 2014

Si è provveduto, inoltre, a sollecitare il pagamento dei debiti pregressi incassando €. 11.920,15, comprensivi delle rateizzazioni concesse.

Nel campo della refezione scolastica è affidato, per gli aa.ss. dal 2013/2014 al 2015/2016, alla ditta Te.Be.Sco. s.r.l. Via Falcone e Borsellino n. 4/a Lodivecchio (LO) il servizio di richiesta di contributi comunitari per la distribuzione di latte e prodotti lattiero caseari agli allievi delle scuole, incassando per il periodo dal 01.09.2013 al 31.01.2014 la somma di €. 686,58 e provvedendo a liquidare il relativo compenso pattuito di €. 167,53.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico è affidato per il periodo dal 01.09.2013 al 31.08.2018, a seguito di procedura di appalto, alla società MARTOGLIO s.p.a., Strada del Drosso n. 77 Torino verso corrispettivo di € 148.262,40 oltre IVA 10%.

SERVIZI SOCIALI

Sono stati inoltre riconfermati i servizi erogati negli anni precedenti quali:

- SOGGIORNO MARINO ANZIANI: tale servizio ha consentito, per un periodo di 15 giorni, dal 26 maggio al 08 giugno 2014, ad un gruppo di 20 anziani, di trascorrere una vacanza a Cervia (RA) presso l'Hotel Prater, posto a pochi passi dal mare, rispondente agli standard di qualità, sia per posizione che per prezzo.

L'Amministrazione Comunale ha contribuito alla spesa del soggiorno marino sostenendo interamente gli oneri di pubblicità, del trasporto, andata e ritorno, per la località suddetta, mentre i partecipanti hanno sostenuto interamente il costo del soggiorno, stabilita in;

- EURO 630,00 a persona per l'intero periodo in camera doppia (15 giorni, 14 pensioni complete);

- EURO 10,00 come supplemento giornaliero per camera singola.

Le spese sostenute dal Comune sono state pari a €. 2.438,78

- ORGANIZZAZIONE FESTA DI NATALE PER GLI ANZIANI: € 3.500,00.

TRASPORTO PER CURE MEDICHE

Il servizio viene offerto ai cittadini afflitti da patologie mediche gravi e/o invalidanti. In entrambi i casi il servizio è garantito mediante collaborazione con la Croce Verde di Cascine Vica. Per i cittadini rientranti nelle categorie di cui al regolamento comunale per gli interventi e le prestazioni di servizi in campo sociale è completamente gratuito. L'ufficio si occupa di accogliere i cittadini e le loro richieste, formulando specifica istanza di trasporto agli uffici delle Croce Verde, verificandone successivamente l'esito.

La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2014 è stata pari ad €. 800,00.

TRASPORTO DISABILE AD ISTITUTO DI SCUOLA SUPERIORE

In attuazione ai principi contenuti nella legge 104/92 anche per l'a.s. 2013/2014 e 2014/2015 l'ufficio ha organizzato il trasporto di un alunno disabile residente nel territorio comunale verso un istituto di scuola secondaria di secondo grado sito in Torino, affidando il servizio alla Croce Verde di Rivoli Cascine-Vica, sezione distaccata di Rosta per l'andata e al sig. Sansone Giuseppe per i due pomeriggi settimanali. Il servizio ha comportato il pagamento di un corrispettivo per l'a.s. 2013/2014 di € 4.442,00, mentre per l'a.s. 2014/2015 si ipotizza una spesa presunta di €. 5.913,00.

Il servizio è stato attivato con puntualità con l'inizio delle lezioni.

L'onere del trasporto di alunni con handicap verso Istituti superiori è a carico della Provincia di Torino, per cui il costo del servizio è stato oggetto di richiesta di rimborso ed inserito nel Piano provinciale per il diritto allo studio ai sensi della Legge 28/2007.

CULTURA – SPORT E SERVIZI

Nel corso dell'anno 2014 il Comune ha partecipato anche mediante la concessione del patrocinio o con la concessione di contributi finalizzati, a numerose manifestazioni organizzate dalle locali Associazioni come di seguito:

- FESTA DI CARNEVALE: organizzazione € 300,00

- MANIFESTAZIONE UNA FINESTRA SULL'ARTE: organizzazione € 750,00

- RASSEGNA CINEMATOGRAFICA "ROSTA STELLE & STAR": € 5.450,00

- FESTA D'ESTATE: € 1.000,00

Relazione Conto Consuntivo 2014

- PALIO DEI RIONI: concessione del patrocinio ed assegnazione contributo all'Avis di Rosta € 1.000,00
- FESTA PATRONALE DI SAN MICHELE SETTEMBRE ROSTESE: erogazione di un contributo alla Pro Loco per l'organizzazione della manifestazione e concessione del patrocinio. € 8.500,00
- CONCERTO DI NATALE PRESSO L'ABBAZIA DI SANT'ANTONIO DI RANVERSO: organizzazione € 366,00
- ROSTA'S GOT TALENT: € 500,00
- CAMPO ALPINI: € 1.534,21
- CONCESSIONE DEL PATROCINIO ALLA MANIFESTAZIONE "TRUCKS SHOW COUNTRY"
- CONCESSIONE DEL PATROCINIO AL CENTRO ESTIVO "IL TIGROTTO" ORGANIZZATO DALL'A.S.D. SPORTING ROSTA
- CONCESSIONE DEL PATROCINIO ALLA GARA IPPICA SPECIALITA' ENDURANCE ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE "ARABIAN ENDURANCE"
- CONCESSIONE DEL PATROCINIO ALLA CROCE VERDE DI RIVOLI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO VOLONTARI
- CONCESSIONE DEL PATROCINIO ALL'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' PER I FESTEGGIAMNETI DEL 25° ANNO ACCADEMICO
- GARA IPPICA SPECIALITA' ENDURANCE ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE "ARABIAN ENDURANCE"

Per le suddette manifestazioni sono state utilizzate a consuntivo risorse per complessivi € 19.420,21. Le suddette iniziative o anche solo la concessione del patrocinio rilevata la valenza culturale o sociale dell'iniziativa, ha permesso di vivacizzare la vita della collettività.

La corresponsione dei suddetti contributi ha tenuto conto dei limiti previsti dalle seguenti norme:

- D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 art. 6 in ordine al divieto di sponsorizzazioni. La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, con Delibera del 15 aprile 2011, n. 46/2011/SRCPIE/PAR, ha sottolineato, che il divieto di cui al comma 9 dell'art. 6, deve ritenersi operante solo per le sponsorizzazioni aventi come finalità la mera segnalazione ai cittadini della presenza del Comune, così da promuoverne l'immagine. Devono invece ritenersi ammesse, non configurando delle sponsorizzazioni, le contribuzioni (siano esse sotto forma di erogazioni, sovvenzioni, o concessioni di patrocinio) ad iniziative di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune e svolte nell'interesse della collettività. La lettura data in tal senso dalla Corte dei Conti sezione regionale del Piemonte appare coerente anche con i principi di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, con conseguente sottrazione alle restrizioni sopra citate delle contribuzioni connotate dallo svolgimento di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria, esercitata cioè in via mediata da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche.

- legge 135/2012 art. 4, comma 6, il quale prevede il divieto per gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche escludendo da tale divieto le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica, gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali."

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nel mese di luglio si è provveduto ad effettuare una riorganizzazione degli orari di servizio e degli orari di sportello, ampliando il servizio offerto alla popolazione prevedendo l'apertura dal mese di ottobre anche il sabato mattina.

Anagrafe: installazione del nuovo sistema di sicurezza ANPR e applicazione delle norme sull'abusivismo e residenza anagrafica: D.L. 28 marzo 2014, n. 47 art. 5

Elettorale: riordino fascicoli elettorali per nuove modalità di comunicazione telematica tra comuni in materia elettorale a partire dal 1 gennaio 2015. (Decreto del ministro dell'interno del 12 febbraio 2014)

Relazione Conto Consuntivo 2014

Stato civile: si è provveduto a svolgere nel periodo del mese di novembre le esumazioni ordinarie da campo comune. In particolare si è proceduto ad esumare 40 salme dal campo individuato, incassando per i relativi diritti €. 8.760,00.

Sono state assegnate due aree per tombe di famiglia, introitando la somma di €. 51.691,56.

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Nell'anno 2014 lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Rosta ha registrato e istruito nel corso dell'anno n. 165 pratiche, di cui n. 126 con procedimento ordinario e n. 39 con procedimento automatizzato e di cui n. 29 con endoprocedimento commerciale.

Nello stesso anno sono stati rilasciati n. 34 provvedimenti autorizzativi unici e n. 5 provvedimenti negativi.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 65 del 08/05/2014 è stato autorizzato in via lo svolgimento del mercato riservato alla vendita diretta da parte di imprenditori agricoli proposto dalla Federazione Coldiretti ai sensi del D.M. 20 novembre 2007 e contestualmente è stato approvato il disciplinare di mercato che regola le modalità di vendita.

Lo svolgimento del mercato, finalizzato alla valorizzazione della tipicità e della provenienza dei prodotti locali, è stato autorizzato in Piazza Stazione e per un periodo sperimentale di un anno a far data dal 24 maggio 2014 e fino al 23 maggio 2015 con frequenza settimanale (ogni sabato dalle 8,00 alle 13,00).

PATTO TERRITORIALE

Nell'ambito delle finalità sottese alla partecipazione alla società del Patto Territoriale Zona Ovest, e per contribuire a fronteggiare le conseguenze della grave crisi economica che ha interessato l'intero Paese, con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 18.12.2014 è stata confermata l'adesione al progetto "Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale in collaborazione con i comuni della Provincia di Torino" rivolto ai lavoratori esclusi dal ciclo produttivo senza ammortizzatori sociali prevedendo un trasferimento di € 4.798,00 pari ad un euro per abitante.

BIBLIOTECA

Nel corso dell'anno 2014 e' stato incrementato il patrimonio librario per una spesa totale di € 3.426,00.

Si è aderito all'iniziativa di promozione culturale per l'infanzia denominata "NATI PER LEGGERE" allo scopo di promuovere la lettura precoce sensibilizzando i genitori sull'importanza della lettura ad alta voce. L'adesione al progetto non ha comportato costi per il Comune, bensì l'impegno a destinare una parte dei fondi destinati all'incremento del patrimonio librario della Biblioteca di Rosta all'acquisto di libri per i bambini.

Nel mese di febbraio 2014 con idonea deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 06.02.2014 è stato approvato il protocollo di intesa, tra il Comune di Rosta ed il personale volontario adibito alla gestione della Biblioteca comunale A. Querro Alta/Rosta. Il protocollo è stato stipulato al fine di formalizzare in un provvedimento amministrativo il proficuo rapporto di collaborazione che si è instaurato tra Comune e volontari per la gestione della biblioteca e dei servizi ad essa collegati.

SPORT

Le strutture sportive comunali sono gestite da associazioni sportive, sulla base di apposite convenzioni che ne disciplinano la durata e gli obblighi reciproci previsti per il concedente e concessionario.

A tal fine si menziona:

- la convenzione per la gestione degli impianti sportivi siti in Via Ponata n. 65 con l'Associazione Sporting Rosta per il periodo di 15 anni a decorrere dal 01.08.2005 al 31.07.2020, dietro versamento di un canone annuo di €. 4.131,66. Il Comune versa invece al concessionario in ragione del costo di costruzione sostenuto per la realizzazione della copertura del campo di calcio a 5 l'importo annuo di €. 6.000,00;
- la convenzione per la concessione del campo di calcio all'interno degli impianti sportivi comunali di Via Ponata n.65 con l'associazione sportiva G.S.D.S. ROSTA, sino al termine della stagione sportiva 2016/2017, come da proroga disposta con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 03.04.2014;
- la convenzione stipulata con l'Associazione Sportiva VOLLEY ROSTA A.S.D per il periodo di anni 3 a decorrere dal 01 settembre 2014 e comunque sino al 31 luglio 2018 per la

Relazione Conto Consuntivo 2014

gestione della palestra comunale di Via Bastone. dietro introito di un canone concessorio annuo di e. 60,00.

SERVIZIO TECNICO

PREMESSA

La presente relazione viene presentata dalla sottoscritta alla Giunta Comunale al fine di consentire a quest'ultima la presentazione in Consiglio Comunale della relazione illustrativa di cui all'art. 151, 6° comma, del D.Lgs. 267/2000 con valutazione dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

A tal fine si precisa che alla sottoscritta è stato conferito incarico di Responsabile del Servizio Tecnico con decreto sindacale n. 9 del 19/12/2013 per l'anno 2014.

L'ufficio si compone di n. 2 istruttori tecnici, n. 1 istruttore amministrativo ed n. 1 operaio qualificato.

LAVORI PUBBLICI

L'attività principale si è focalizzata sulla redazione adozione ed approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici consistente nella definizione del quadro di sintesi riepilogante la programmazione triennale per categorie e tipologie di opere indicazione degli aspetti finanziari, descrizione e costo dell'intervento nonché indicazione dei tempi di realizzazione delle opere.

Lo stesso è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 12/12/2013 ed approvato definitivamente unitamente al bilancio di previsione 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10/07/2014.

Inoltre con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 15/7/2014 si approvava il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario anno 2014.

OPERE STRADALI

L'Amministrazione comunale ha come obiettivo quello di offrire le infrastrutture stradali ricadenti nel proprio territorio con qualità adeguata alla domanda ed al mantenimento del livello di sicurezza veicolare e pedonale.

Oltre alla normale manutenzione ordinaria, affidata con appalto di durata triennale, sono stati approvati progetti di manutenzione straordinaria delle strade e più precisamente:

SISTEMAZIONE RETI SERVIZI IN ZONE ATTIGUE ALLA SS 25

Il Ministero dello Sviluppo Economico in data 28/12/2012 ha disposto che le risorse disponibili a seguito di rimodulazioni autorizzate delle risorse destinate ai Patti Territoriali possono essere utilizzate esclusivamente per la realizzazione di interventi infrastrutturali materiali per mezzo della realizzazione di opere, nonché di lavori di adeguamento e di completamento di opere pubbliche esistenti. In virtù della terza rimodulazione del fondo il Comune di Rosta ha presentato al Patto Territoriale Zona Ovest di Torino una proposta di adeguamento delle reti servizi e realizzazione condotte fognarie in Strada Antica di Alpignano.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 24/6/2014 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione condotte fognarie per lo smaltimento delle acque bianche nella zona industriale, a firma dell'Ing. Giovanni Brignolo, per un importo complessivo di € 122.920,00, finanziato per € 50.000,00 con contributo del Ministero dello Sviluppo Economico e per € 72.920,00 con oneri di urbanizzazione del bilancio 2014.

Con determinazione n. 203 del 30/12/2014 i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa CAUDA STRADE s.r.l. con sede in Montà CN - Via Canonico Chiesa 5/c - P.IVA 00570660043.

SISTEMAZIONE VIE CITTADINE 2014 E PREDISPOSIZIONE ISOLE ECOLOGICHE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 8/5/2014 si approvava il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione vie cittadine anno 2014 e realizzazione siti per isole ecologiche, a firma del professionista incaricato, Arch. Elisa Desideri, con studio in Torino, Via Tofane 31, per un importo complessivo di € 100.000,00, finanziato con oneri di urbanizzazione

Con determinazione n. 76 del 27/5/2014 i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa CHIATELLINO MAGGIORINO & FIGLIO s.r.l. con sede in Druento TO, Viale Papa Giovanni XXIII 2 - P.IVA 0125806001.

In data 24/7/2014 è stato stipulato il contratto di appalto di rep. 1348 registrato a Rivoli il 30/07/2014 al n.16.

Relazione Conto Consuntivo 2014

Si è provveduto alla consegna anticipata dei lavori in data 12/6/2014 e gli stessi sono stati ultimati il 17/12/2014.

IMMOBILI COMUNALI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 25/6/2014 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione nuove cellette ossario e sistemazione di loculi e cellette esistenti nel cimitero comunale, a firma del Geom. Marco Ezio Borla ed ing. Carlo Messi, per un importo complessivo di € 90.000,00, finanziato con proventi da concessioni cimiteriali del bilancio 2014.

Con determinazione n. 126 del 25/7/2014 i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa S.G.M. EDILE s.r.l. con sede in Rivoli TO, Via Malta 25 - P.IVA 10289680018.

In data 06/10/2014 è stato stipulato il contratto di appalto di rep. 1350 registrato a Rivoli il 17/10/2014 al n.20.

I lavori hanno avuto inizio il 12/09/2014 e sono stati ultimati in data 03/03/2015.

ADEGUAMENTO NORMATIVO PALAZZO COMUNALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 19/9/2013 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento normativo del Palazzo Comunale. Progetto per il risparmio energetico e la messa in sicurezza della copertura, a firma dell'arch. Fabrizio Polledro, per una spesa complessiva di € 643.146,00 finanziato con contributo del programma "6.000 Campanili" di cui all'art. 18 del D.L. 69/2013 convertito nella legge 98/2013.

Attualmente l'intervento non rientra nelle due graduatorie di assegnazione.

EDIFICI SCOLASTICI

L'Amministrazione Comunale ha assunto come obiettivo l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Matteotti" di via Bastone 34 attraverso un programma di interventi volti a tal fine.

RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI E VERIFICA SISMICA COMPLESSO SCOLASTICO VIA BASTONE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 24/6/2014 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione impianti e verifica sismica del complesso scolastico di Via Bastone 34, a firma dell'Ing. Carlo Messi, per un importo complessivo di € 150.000,00 finanziato con oneri di urbanizzazione.

Con determinazione n. 139 del 02/10/2014 i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa ARCOSERVIZI s.p.a. con sede in TORINO, Strada della Cebrosa 88 - P.IVA 07429720019.

In data 04/11/2014 è stato stipulato il contratto di appalto di rep. 1352 registrato a Rivoli il 19/11/2014 al n.24.

I lavori hanno avuto inizio il 06/10/2014 e sono attualmente in corso.

SOSTITUZIONE SCALA DI SICUREZZA ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MATTEOTTI DI VIA BASTONE 34

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 05/09/2013 si manifestava la volontà di partecipare al bando indetto dalla Regione Piemonte con D.D. del 28 agosto 2013, n. 447 in attuazione dell'art. 18 comma 8-quater della legge 9 agosto 2013, n. 98 e della D.G.R. 10-6308 del 27 agosto 2013, finalizzato alla messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti permanentemente ad uso scolastico, di proprietà degli enti pubblici, sede di scuole statali dell'infanzia, primaria, secondaria di I° e II° grado.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 12/09/2013 è stato approvato il progetto esecutivo concernente i lavori di sostituzione scala di sicurezza ed interventi di messa in sicurezza della Scuola Secondaria di I° grado "Giacomo Matteotti" di Via Bastone n.34, a firma dell'Ing. Giovanni Brignolo, presentato in data 09/09/2013, prot. 4780, redatto ai sensi dell'art. 93, 5° comma, del D.Lgs. 163/2006, per una spesa complessiva di € 78.000,00.

Con determinazione n. 194 del 24/12/2014 i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa ARCOSERVIZI s.p.a. con sede in Torino, Strada della Cebrosa 88 - P.IVA 07429720019.

Relazione Conto Consuntivo 2014

I lavori verranno eseguiti durante il periodo di chiusura estiva del complesso scolastico.

AMBIENTE

APPALTO DI FORNITURA CONTENITORI PER ISOLE ECOLOGICHE SEMINTERRATE

Con determinazione n. 208 del 30/12/2013 è stata aggiudicata alla impresa Nord Engineering s.r.l, Via Divisione Cuneese 19/B – 12023 Caraglio (CN) – P.IVA 02566900045 la fornitura di 48 contenitori per la realizzazione di n.12 isole ecologiche seminterrate da collocare nel territorio comunale, verso corrispettivo di € 192.000,00, oltre IVA, e così per complessivi € 211.200,00.

La fornitura dei contenitori è avvenuta a partire dalla metà di giugno con conclusione della fornitura il 21/07/2014 ed in data 01/08/2014 è stato attivato il servizio di raccolta stradale.

PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE

Recepimento bando da parte della Regione Piemonte – approvazione del bando da parte della Giunta Comunale – pubblicazione bando per presentazione istanze da parte dei cittadini – ricevimento ed istruttoria istanze sul sito della regione – approvazione elenco e graduatoria – erogazione contributi.

PROGRAMMA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

Recepimento bando da parte della Regione Piemonte – approvazione del bando da parte della Giunta Comunale – pubblicazione bando per presentazione istanze da parte dei cittadini – ricevimento ed istruttoria istanze sul sito della regione – approvazione elenco e graduatoria.

CONTRIBUTI

Con propria determinazione n. 9 del 14/1/2014 è stato liquidato il contributo annuale 2013 di € 6.000,00 all'Associazione Dilettantistica Sporting Rosta, P.IVA 95569290018, con sede in Rosta (TO), Via Ponata 65, per la realizzazione della struttura di copertura del campo di calcio a cinque, secondo quanto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 25/7/2005, ai sensi dell'art. 15 della convenzione per la concessione degli impianti sportivi comunali di Via Ponata stipulata il 10/2/2006, tra il Comune di Rosta e l'Associazione Sporting Rosta, P.IVA 95569290018, con sede in Rosta (TO), Via Ponata 65.

Con proprie determinazioni n. 86 del 6/6/2014 è stato riconosciuto e liquidato a titolo di 3° acconto il 30% del contributo pari ad € 6.600,00 per i lavori di variante alla costruzione del fabbricato adibito a sede della Società e struttura a servizio dell'attività ciclistica giovanile (pista ciclo-pedonale) a favore della Società Ciclistica Rostese con sede in Rosta, Via Bastone 34.

LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITA'

L'ufficio ha gestito n. 3 lavoratori di pubblica utilità, con l'ausilio dell'operatore tecnico, per un ammontare complessivo di 450 ore utilizzate per la manutenzione del patrimonio e dei beni comunali, per due operatori, mentre per il terzo operatore è stata svolta un'attività di archiviazione informatica.

SUAP

Sono pervenute n. 165 istanze di SUAP da istruire con successivo rilascio di n. 33 PAU.

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE - CONTROLLO DEL TERRITORIO

- contestati n° 2257 verbali per violazioni al Codice della Strada;
- effettuato 18 servizi di controllo con Autovelox;
- rilevati n° 31 sinistri stradali;
- n° 12 ricorsi con relativi dibattimenti davanti al Giudice di Pace;

Relazione Conto Consuntivo 2014

- n° 7 ricorsi al Prefetto;
- effettuato n. 16 servizi serali;
- 27 veicoli sequestrati;
- 44 patenti ritirate;
- 14 carte di circolazione ritirate;
- 4 veicoli sottoposti a fermo amministrativo;
- decurtato n. 2392 punti patente
- effettuato n. 31 ispezioni di polizia edilizia.

REGOLAMENTI COMUNALI - ECOLOGIA

- Contestate n° 33 violazioni ai Regolamenti Comunali;
- Attività di monitoraggio sistematico sul corretto conferimento dei rifiuti.

VIABILITA'

- Emanate n. 39 ordinanze (21 B.A. e 18 Rosta).

UFFICIO COMMERCIO – POLIZIA AMMINISTRATIVA

- Garantito il servizio ai quattro mercati settimanali per il sorteggio, la riscossione del plateatico ed il controllo;
- Rilasciato n. 24 provvedimenti di polizia amministrativa;
- N. 33 pratiche per occupazione suolo pubblico (15 B.A. e 18 Rosta).

POLIZIA GIUDIZIARIA

- Inoltrate n° 15 notizie di reato alla Procura della Repubblica;
- Eseguite n° 131 notifiche su richiesta degli Uffici Giudiziari (77 a B.A. e 54 a Rosta).

Ufficio Notifiche

- Eseguite n° 518 notifiche (320 a B.A. e 198 a Rosta) ;
- Effettuati n. 438 accertamenti di residenza (238 a B.A. e 200 a Rosta).

Gestione Ufficio

- : adottate n. 33 determinazioni.

Proventi contravvenzionali incassati: euro 209.508,79 di cui 12.995,23 da ruoli.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'attività amministrativa nel corso dell'anno 2014 è risultata conforme alle linee del bilancio di previsione annuale e coerente con gli obiettivi prefissi.

Non poche sono state, tuttavia le difficoltà da superare, quasi tutte derivanti dall'incerto quadro politico nazionale che ha visto definire aspetti fondamentali della vita degli enti locali solo a fine anno.

Tale situazione, del tutto atipica, ha condizionato non poco l'azione amministrativa, basti pensare ai corposi tagli ai trasferimenti statali comunicati nel mese di settembre, a bilancio ormai approvato, relativi alla detrazione della quota incrementale della spending review 2014 e alla riduzione per contributo alla finanza pubblica anno 2014 di cui all'art.47 DL. 66/14 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

A ciò si aggiunge la variazione disposta con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 novembre 2014 concernente la disciplina del versamento dell'imposta sui terreni agricoli contenuta nell'articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 30 dicembre, determinando ulteriori incertezze sul gettito delle entrate tributarie, senza alcuna possibilità per gli enti locali di modificare, a fine anno, le previsioni di bilancio assestate.

Ciò nonostante il profilo complessivo della gestione finanziaria dell'Ente non ha evidenziato particolari criticità, ma ha comportato maggiori sforzi sotto un profilo contabile ed economico per garantire il rispetto del pareggio di bilancio e dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

La stessa tempistica di realizzazione degli investimenti è stata condizionata dalla contrazione di entrate in conto capitale e dalla necessità, prima menzionata, di rispettare gli obiettivi del patto di stabilità.

Non è senza rilievo citare le gare per opere e lavori pubblici indette sul finire dell'esercizio finanziario, solo ad acquisizione di certezza in ordine al mantenimento del suddetto equilibrio, scongiurando la possibilità di far ricadere sulle imprese problemi e limiti imposti alla pubblica amministrazione.

Piuttosto, cresce, a motivo della recessione economica, l'inadeguatezza delle risorse disponibili per garantire la qualità e la quantità dei servizi forniti, considerando non solo i tagli ai contributi erariali ma anche la volontà dell'Amministrazione di tenere sotto controllo, e non aumentare la pressione fiscale comunale.

Tale situazione, però, non deve essere un alibi, anzi, deve essere uno sprono a moltiplicare gli sforzi, per una azione improntata ai principi virtuosi della economicità, efficacia ed efficienza.